



Circ. n. 94

Ai genitori
Ai docenti
Ai referenti Covid
Al DSGA
Al personale ATA

Oggetto: Nota prot. n°RL_RLAOOG1_2020_6794 - importanti novità in merito al **rientro in comunità** per contatti stretti di casi COVID

La nota prot. n°RL_RLAOOG1_2020_6794 della Direzione Generale Welfare Regione Lombardia del 26-10-2020 ha introdotto importanti novità in merito al rientro da quarantena dei contatti stretti di caso positivo, precisando quanto segue: *“I contatti asintomatici di caso identificati dalle ATS, così come previsto dalla Circolare del Ministero della salute n. 0032850-12/10/2020-DGPRES-DGPRES-P, possono riprendere la vita sociale:*

- dopo un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso trascorso senza sintomatologia, senza la necessità di eseguire il tampone

oppure

- dopo un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultimo contatto con il caso positivo trascorso senza sintomatologia, e con un test antigenico o molecolare negativo eseguito a partire dal decimo giorno.

*Si precisa che, per la riammissione in collettività dei contatti stretti nel setting scolastico, nel caso in cui il soggetto concluda la quarantena dopo 14 giorni **senza l'effettuazione del tampone**, si fa riferimento all'ultimo capoverso della Circolare G1.2020.0031152 del 14/09/2020[1], e pertanto **non è necessario richiedere a PLS/MMG certificazione di riammissione**”.*

Si allegano:

- La nota prot. n°RL_RLAOOG1_2020_6794 della Direzione Generale Welfare Regione Lombardia;
- Le FAQ scuola aggiornate – Rev 6 (in particolare si veda la faq n. 7).

Vaprio d'Adda, 28 ottobre 2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Giusi Ditroia
(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 D. Lgs. n. 39/1993)

Ai Direttori Generali delle ATS lombarde
Ai Direttori Generali delle ASST lombarde

e, p.c.

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia

Email: drlo@postacert.istruzione.it

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E LAVORO
SABRINA SAMMURI

DIREZIONE GENERALE POLITICHE PER
LA FAMIGLIA, GENITORIALITA' E PARI
OPPORTUNITA'
CLAUDIA MONETA

DIREZIONE GENERALE POLITICHE
SOCIALI, ABITATIVE E DISABILITA'
GIOVANNI DAVERIO

Oggetto: precisazioni in merito alla circolare Prot. G1.2020.0034843 del 19/10/2020 con particolare riferimento dei contatti stretti di caso alla riammissione in collettività scolastica/servizi dell'infanzia

Facendo seguito alla trasmissione della Circolare della Direzione Generale Welfare, prot. n. G1.2020.0034843 del 19/10/2020, ad oggetto: *“Aggiornamento delle indicazioni per la durata dell'isolamento e della quarantena dei casi confermati di Covid-19 e contatti stretti di casi confermati; utilizzo dei test diagnostici”*, si forniscono le precisazioni che seguono.

I contatti asintomatici di caso identificati dalle ATS, così come previsto dalla Circolare del Ministero della salute n. 0032850-12/10/2020-DGPRES-DGPRES-P, possono riprendere la vita sociale:

Referente per l'istruttoria della pratica: MARIA GRAMEGNA Tel. 02/6765. 3118

- dopo un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso trascorso senza sintomatologia, senza la necessità di eseguire il tampone
oppure
- dopo un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultimo contatto con il caso positivo trascorso senza sintomatologia, e con un test antigenico o molecolare negativo eseguito a partire dal decimo giorno.

Si precisa che, per la riammissione in collettività dei contatti stretti nel setting scolastico, nel caso in cui il soggetto concluda la quarantena dopo 14 giorni **senza l'effettuazione del tampone**, si fa riferimento all'ultimo capoverso della Circolare G1.2020.0031152 del 14/09/2020^[1], e pertanto non è necessario richiedere a PLS/MMG certificazione di riammissione.

Presupposto di quanto sopra è l'avvio tempestivo del raccordo tra ATS e la scuola al verificarsi di una positività; in questo caso ATS si raccorda nelle vie brevi con il dirigente scolastico e/o con il referente Covid-19, trasmettendo le indicazioni da recapitare ai genitori della classe ove si è manifestato il caso.

Va comunicato ai genitori:

- la necessità di contattare il PLS/MMG in caso di sintomatologia anche lieve,
- le date di chiusura dell'isolamento a 14 giorni senza effettuare il tampone per test molecolare o antigenico e la possibilità di optare per la conclusione a 10 giorni eseguendo il tampone (in questo caso va indicata le modalità di accesso al test).

Si sottolinea la necessità di garantire alle dirigenze scolastiche chiari riferimenti a loro riservati.

E' necessario altresì concordare con i Dirigenti scolastici/Responsabili dei servizi per l'infanzia che nelle situazioni in cui il contatto con ATS sia difficoltoso in relazione alla numerosità dei casi, in presenza di informazione certa di studente positivo al Covid-19, in via precauzionale vengano attivate le seguenti azioni:

- anticipare ai genitori la comunicazione della quarantena della classe per 14 giorni dall'ultima giornata di lezione frequentata dal caso positivo;
- segnalare ai genitori dei compagni di classe che:
 - verrà comunicato loro la possibilità e le relative modalità per eseguire il tampone da ATS;
 - informare che eseguire il tampone immediatamente è controproducente in quanto si rischia di ottenere dei "falsi negativi", è utile eseguire il tampone immediatamente solo in presenza di chiari sintomi (es febbre); è pertanto opportuno aspettare indicazioni di ATS;

^[1] *Nel caso di sintomatologia dell'allievo/studente non riconducibile a Covid-19 e non sottoposto a tampone il PLS/MMG gestirà la situazione indicando alla famiglia le misure di cura e concordando, in base all'evoluzione del quadro clinico, i tempi per il rientro al servizio educativo/scuola.*

In coerenza con le indicazioni regionali sull'abolizione degli obblighi relativi al certificato di riammissione di cui alla LR 33/2009 art. 58 comma 2, non è richiesta alcuna certificazione/attestazione per il rientro, analogamente non è richiesta autocertificazione da parte della famiglia, ma si darà credito alla famiglia e si valorizzerà quella fiducia reciproca alla base del patto di corresponsabilità fra comunità educante e famiglia. Eventualmente la scuola potrà richiedere una dichiarazione da parte del genitore dei motivi dell'assenza (es. consultazione dal PLS/altri motivi non legati a malattia).

Referente per l'istruttoria della pratica: MARIA GRAMEGNA Tel. 02/6765. 3118

- che i compagni di classe in quarantena devono rimanere isolati dal resto della famiglia (ad esempio mangiare e dormire in stanze diverse);
- che i genitori stessi e gli altri famigliari dei compagni di classe del caso positivo NON sono in quarantena;

c. verificare il corretto utilizzo dei DPI e delle azioni di sanificazione.

Alle ATS compete il contact tracing di tutto il personale scolastico e della popolazione studentesca/bimbi afferenti ai servizi educativi per l'infanzia, in relazione alla sede di domiciliazione della scuola/servizio educativo, fermo restando il continuo raccordo e la collaborazione tra le ATS coinvolte.

Alle ATS si chiede di curarne la massima diffusione alla rete territoriale: Cure Primarie, Amministrazioni Comunali, Enti Gestori dei Servizi educativi per l'Infanzia.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE GENERALE

MARCO TRIVELLI

Referente per l'istruttoria della pratica: MARIA GRAMEGNA Tel. 02/6765. 3118

FAQ scuole

1. Cosa deve controllare ogni mattina la famiglia prima di portare l'alunno/a a scuola?

Occorre misurare a casa la temperatura corporea e verificare che l'alunno/a non abbia altri sintomi sospetti Covid. In caso di febbre ≥ 37.5 C° o di dubbio circa lo stato di salute, non portare l'alunno/a a scuola, contattare il Pediatra o il Medico curante e attenersi alle sue indicazioni.

2. Cosa deve fare la famiglia in caso l'alunno/a manifesti sintomi sospetti Covid a casa?

L'alunno/a deve rimanere a casa. È necessario contattare tempestivamente il Pediatra o il Medico curante e attenersi alle sue indicazioni. Nel caso sia necessario effettuare un tampone, è possibile recarsi senza appuntamento nei punti prelievi individuati. L'alunno/a con sintomi sospetti Covid che si manifestano a casa, può essere segnalato ad ATS di Milano accedendo a questo link:

<https://atsscuola-as-prod-app.azurewebsites.net/segnalazionecovid.aspx>

3. Cosa deve fare la scuola in caso l'alunno/a manifesti sintomi sospetti Covid a scuola?

Nel caso in cui l'alunno/a presenti sintomi compatibili con Covid-19, all'interno delle scuole, va ospitato nella stanza dedicata o area di isolamento, come da procedura di sicurezza, e devono essere avvisati i genitori.

Il Referente Covid o altro incaricato scolastico deve tempestivamente avvisare i genitori della necessità dell'allontanamento dell'alunno/a e segnalare l'allontanamento ad ATS Milano tramite l'apposito portale informatico al seguente link:

<https://atsscuola-as-prod-app.azurewebsites.net/Login.aspx>

Nella fase di affidamento del minore al genitore o di allontanamento dello studente maggiorenne, la scuola deve apporre il suo timbro sul modulo di autocertificazione per effettuare il tampone.

Scarica: [Mod. 2 per minore](#) e [Mod. 3 per alunno maggiorenne](#)

La scuola non deve mettere in atto alcun provvedimento a carico dei compagni di classe e del personale che potranno continuare la frequenza scolastica.

4. Cosa deve fare la famiglia in caso l'alunno/a venga allontanato da scuola per sintomi sospetti Covid?

Contattare tempestivamente il Pediatra o il Medico curante e attenersi alle sue indicazioni (compresa quella per l'esecuzione dell'eventuale tampone).

Potrà eseguire il tampone senza prenotazione il solo soggetto (studente o personale scolastico) che abbia già ricevuto un'indicazione dal proprio Medico o che provenga direttamente dalla Scuola e non sia riuscito a mettersi in contatto con il proprio Medico/Pediatra. Inoltre, è necessario presentarsi al Punto Tamponi provvisti di: 1) autocertificazioni, timbrata dalla scuola (vedi FAQ n. 3); 2) fotocopia della Carta di Identità, 3) fotocopia del Codice Fiscale (Questi documenti saranno oggetto di verifica, e ogni falsa dichiarazione sarà trasmessa alla Procura della Repubblica per le sanzioni del caso).

Clicca il seguente link per scaricare l'elenco dei punti tampone:

<https://www.ats-milano.it/portale/LinkClick.aspx?fileticket=RqbQI6izgTE%3d&portalid=0>

5. Cosa deve fare l'alunno/a se gli è stato prescritto o se è in attesa dell'esito del tampone?

In attesa dell'esecuzione o dell'esito del tampone, l'alunno/a NON deve andare a scuola e deve rimanere in isolamento. Se l'esito è negativo e dopo valutazione del Pediatra di Famiglia o Medico curante, l'alunno/a potrà riprendere la frequenza scolastica dietro presentazione di attestazione del Pediatra di Famiglia o Medico curante. Se l'esito è positivo vedi FAQ n. 6.

6. Cosa succede se un alunno/a o un operatore risulta positivo al Covid?

L'ATS avvia l'indagine e in collaborazione con la Direzione della scuola identifica i soggetti che possono aver avuto contatti stretti con il caso risultato positivo (ad es. i compagni di classe, insegnanti ed eventuali altre persone della scuola).

I soggetti classificati come contatti stretti non potranno frequentare la scuola poiché saranno da ATS posti in isolamento fiduciario per 10 giorni dall'ultimo contatto a cui deve seguire un tampone negativo oppure per 14 giorni dall'ultimo contatto.

I soggetti che non sono stati identificati come contatti stretti possono continuare la frequenza scolastica.

La persona positiva al Covid dovrà osservare un periodo di isolamento obbligatorio:

- Di almeno 10 giorni dal riscontro della positività, purché nei sintomatici siano trascorsi almeno 3 giorni senza sintomi, a cui seguirà un tampone che se negativo conclude l'isolamento.

L'attestazione di guarigione è rilasciata dal Pediatra o Medico curante

7. Cosa deve fare un alunno/a o un operatore classificato come contatto stretto di caso Covid a scuola?

Deve monitorare il suo stato di salute informando il Pediatra o il Medico curante.

Deve, inoltre, osservare:

- un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso; trascorso senza sintomatologia, senza la necessità di eseguire il tampone ;

oppure

- un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione con un test antigenico o molecolare negativo effettuato a partire dal decimo giorno dall'ultimo contatto. Il genitore dell'alunno o l'operatore della scuola può prenotare direttamente l'effettuazione del tampone con modalità "self service" accedendo al link https://portaleinformativosalute.azurewebsites.net/index_self.php
ATTENZIONE: il link è valido solo per i contatti stretti scolastici che sono stati individuati dopo inchiesta epidemiologica. Inoltre, è possibile prenotare il tampone solo a partire dal 10° giorno dall'ultimo contatto ed esclusivamente per coloro che sono stati individuati come contatti stretti scolastici a seguito di comunicazione di ATS

Si precisa che nel caso in cui il soggetto concluda la quarantena dopo 14 giorni **senza l'effettuazione del tampone**, si fa riferimento all'ultimo capoverso della Circolare G1.2020.0031152 del 14/09/2020[1], e pertanto non è necessario richiedere a PLS/MMG certificazione di riammissione.

Fatto salvo il rapporto di reciproca fiducia alla base del patto di corresponsabilità fra comunità educante e famiglia, resta nella facoltà della Scuola la possibilità di richiedere un' autocertificazione da parte delle famiglie.

NOTA BENE

- I familiari/conviventi del contatto non sono soggetti a provvedimenti di isolamento.
- L'insegnante che rispetta il distanziamento e utilizza sempre la mascherina, anche durante le lezioni, non è considerato contatto stretto.

8. Cosa deve fare un alunno/a o un operatore classificato come contatto stretto di caso Covid al di fuori dell'ambito scolastico (es: in famiglia)?

Si invita caldamente la famiglia a darne tempestiva comunicazione alla scuola. Il contatto stretto deve osservare l'isolamento fiduciario a casa (vedi FAQ 7).

Il rientro a scuola dovrà avvenire in ogni caso dietro presentazione di attestazione del Pediatra o Medico curante.

I compagni di classe e gli altri operatori della scuola non sono soggetti a provvedimenti e pertanto potranno continuare la frequenza scolastica.

9. Cosa deve fare la famiglia se l'alunno/a ha avuto un problema di salute ma non riconducibile al Covid?

In caso di problemi di salute è sempre necessario riferirsi al proprio Pediatra o Medico curante. Nel caso in cui il problema di salute, dopo valutazione medica, non sia riconducibile al Covid, e pertanto il tampone non viene eseguito, l'alunno/a potrà tornare a scuola secondo le indicazioni del Pediatra di Famiglia o Medico curante. Non è richiesta alcuna certificazione/attestazione per il rientro, analogamente non è richiesta autocertificazione da parte della famiglia. Eventualmente la scuola potrà richiedere una dichiarazione da parte del genitore dei motivi dell'assenza in cui il genitore dichiara, in caso di assenza per motivi sanitari, che ha consultato il Pediatra di Famiglia/Medico curante e di essersi attenuto alle sue indicazioni.

10. Alunni fragili

Si ricorda che in presenza di alunni fragili è necessario un raccordo con il Pediatra di Famiglia o Medico curante che potrà fornire specifiche indicazioni.

L'insegnante che rispetta il distanziamento e utilizza sempre la mascherina, anche durante le lezioni, non è considerato contatto stretto.